



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 647 del 25/05/2022

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 575 del 30/05/2022

Direzione: V Direzione Ambiente e Pianificazione

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale n° **14/2022** a favore della Ditta **SIL.CAR. s.r.l.s.** per l'attività di macellazione, conservazione, trasporto e confezionamento carni suine, bovine e ovine o di altre carni fresche o comunque conservate svolta presso lo stabilimento sito in via Granatari s.n. del Comune di Merì (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TITOLARE P.O. Delegato Funzioni Dirigenziali

- VISTO** il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017;
- VISTO** il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 13 del 02.04.2019;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", con particolare riferimento all'art. 29 in cui viene riportata l'inapplicabilità dell'istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;

- VISTA** la richiesta di AUA inoltrata dalla Ditta SIL.CAR s.r.l.s., pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente con nota protocollo n° 7228 del 23.04.2021 e assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 15871/21 del 26.04.2021, volta ad ottenere il rilascio dell'AUA ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di macellazione, conservazione, trasporto e confezionamento carni suine, bovine e ovine o di altre carni fresche o comunque conservate svolta presso lo stabilimento sito in via Granatari s.n. del Comune di Merì (ME);
- VISTO** il verbale n° 16cds A.U.A. del 23.06.2021 della Conferenza di Servizi, convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 18003/21 del 11.05.2021, durante la quale si decide di interrompere i termini procedurali per consentire alla Ditta di inoltrare i chiarimenti e le informazioni richiesti da parte degli Enti partecipanti alla Conferenza;
- VISTA** la nota della Ditta, pervenuta tramite SUAP, con nota prot. n° 20177 del 23.09.2021, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 32482/21, di richiesta di proroga di 45 gg per ottemperare a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia con nota prot. n° 9775 del 23.06.2021;
- VISTA** la nota di questo Ufficio protocollo n° 32935 del 28.09.2021 con la quale si accoglie la richiesta di proroga di interruzione termini dei tempi procedurali;
- VISTE** le integrazioni documentali inoltrate dalla Ditta, tramite SUAP con note prot. n° 24539 del 18.11.2021 e n° 1591 del 24.01.2022, assunte al Protocollo generale di questo Ente rispettivamente ai nn. 39364/21 del 18.11.2021 e 1964/22 del 24.01.2022;
- VISTO** il verbale n° 8cds AUA del 09.03.2022 della Conferenza di Servizi, convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 3008/22 del 02.02.2022 e rinviata con nota protocollo 6151/22 del 25.02.2022, durante la quale si decide di poter procedere al rilascio AUA appena pervenute alcune integrazioni e formalizzati i pareri favorevoli espressi da parte della STA di Messina e dell'Autorità di Bacino;
- VISTO** il parere favorevole a condizione, espresso dall'Ufficio Tecnico del Comune di Merì (ME), acquisito agli atti in occasione della suddetta Conferenza di Servizi, nel quale si impone alla Ditta che l'accesso allo stabilimento sia esercitato unicamente dalla via Granatari, mentre gli accessi secondari (Torrente Mela) potranno essere utilizzati esclusivamente per la manutenzione straordinaria degli impianti e, in ogni caso, soltanto in singolari circostanze in cui le previsioni meteo non comportino l'emanazione di allerta gialla, arancione o rossa in ossequio a quanto previsto dalla Circolare emanata dall'Autorità di Bacino con nota prot. n° 12462 del 24.09.2020. Tale parere si allega al presente atto (All. 1);
- VISTE** le integrazioni documentali da parte della Ditta, trasmesse dal SUAP con nota prot. n° 8288 del 06.04.2022, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 11182/22;
- VISTI** il N.O. idraulico e l'autorizzazione con prescrizioni all'accesso all'alveo del Torrente Mela e alla realizzazione degli interventi riportati nel progetto rilasciato dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con nota protocollo n° 7515 del 02.05.2022, trasmessa dal SUAP con nota prot. n° 12891 del 23.05.2022, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 16634/22. Tale atto si allega al presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTO** il parere endoprocedimentale A.U.A. n° 08/2022 favorevole allo scarico nel Torrente Mela con prescrizioni espresso dalla STA di Messina con nota protocollo n° 33532 del 10.05.2022, trasmesso dal SUAP con nota prot. n° 12628 del 19.05.2022, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 16360/22. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 3);
- CONSIDERATO** che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre

- norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

DETERMINA

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 14/2022 a favore della Ditta **SIL.CAR s.r.l.s.**, volta ad ottenere il rilascio dell'AUA ai sensi del comma 1 lett. a) del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di macellazione, conservazione, trasporto e confezionamento carni suine, bovine e ovine o di altre carni fresche o comunque conservate svolta presso lo stabilimento sito in via Granatari s.n. del Comune di Merì (ME);

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) La Ditta è autorizzata ad effettuare gli scarichi delle acque provenienti dall'insediamento produttivo con le seguenti modalità:

- nel periodo Novembre-Maggio dovranno rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3, All. 5, P. III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali
- nel periodo Giugno-Ottobre dovranno rispettare i limiti previsti dalla Tab. 4, All. 5, P. III del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico sul suolo.

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell'art 101 del D. Lgs. 152/06.

Art. 3) Alla Ditta sono concessi mesi SEI dall'ottenimento dell'A.U.A. per portare a compimento il progetto di adeguamento della piattaforma depurativa, inclusa la sua messa a regime. Dell'inizio e della fine di tali lavori dovrà esserne data comunicazione, entro 30 gg, a questa Direzione, alla STA di Messina, all'Ufficio Tecnico del Comune, all'ARPA e all'Autorità di Bacino. L'inizio dei lavori è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto da inoltrare all'Agenzia del Demanio, come riportato nel N.O. idraulico dell'Autorità di Bacino (All. 2).

Art. 4) In particolare il Gestore, oltre ad ottemperare a tutte le prescrizioni riportate negli Allegati 1-3 al presente atto, dovrà:

1. provvedere, ogni anno, a partire dalla data di notifica del presente atto, nel periodo giugno-ottobre, in condizioni di normale attività aziendale, ad eseguire analisi chimiche sul refluo produttivo, da campionarsi a valle della fase depurativa, in modalità medio 3 h preferibilmente a cura di Tecnico o

Professionista abilitato considerando i seguenti parametri minimi da indagare: Colore, Odore, pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi, Oli e Grassi animali/vegetali, inviando gli esiti analitici all'Ufficio Tecnico del Comune, all'ARPA di Messina e a questa Direzione entro 60 gg dalla data del campionamento;

2. provvedere entro tre mesi della realizzazione dell'impianto e successivamente annualmente, in occorrenza di evento meteo, ad eseguire analisi chimiche sul refluo depurato, da campionarsi preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato considerando i seguenti parametri minimi da indagare: Colore, Odore, pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi, Oli e Grassi animali/vegetali e Idrocarburi totali inviando gli esiti analitici all'Ufficio Tecnico del Comune, all'ARPA di Messina e a questa Direzione entro 60 gg dalla data del campionamento;
3. dotare l'impianto di depurazione di un contatore volumetrico in uscita;
4. non accettare nel proprio depuratore reflui provenienti da altri insediamenti produttivi;
5. procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti e di ogni altra scoria accumulata, al fine di non ridurre i volumi e i tempi efficaci per la depurazione rispettando i limiti di carico per i quali il nuovo depuratore verrà dimensionato, nonché la corretta stabilizzazione dei fanghi e la loro successiva disidratazione;
6. tenere separata la suddetta linea dei servizi igienici da quella degli scarichi produttivi;
7. garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, grigliato, sostanze oleose, fanghi, etc.) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;
8. esibire, entro mesi TRE dal rilascio dell'AUA, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
9. documentare fotograficamente le fasi di adeguamento e ristrutturazione del presidio depurativo, la collocazione delle tubazioni afferenti ed efferenti a detto impianto, l'installazione dei diffusori d'aria, la messa a dimora dei serbatoi per la raccolta delle acque di dilavamento, il contatore volumetrico in uscita, etc. nonché dello stato del letto torrentizio in prossimità del punto di scarico, prima e dopo l'attivazione dello stesso;
10. procedere, per i primi 2 anni dalla data di rilascio dell'AUA, alla lettura dei contatori idrici con cadenza semestrale, trasmettendo a Comune e Città Metropolitana il dato complessivo degli attingimenti;
11. sospendere lo scarico in caso di anomalia nella sua composizione (superamento dei limiti tabellari), provvedendo a smaltire i reflui come rifiuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/06, fino alla normalizzazione dei valori parametrici;
12. dare notizia, anticipatamente ad ogni intervento, di ogni variazione del ciclo tecnologico o della dotazione depurativa, al fine di consentire tutte le valutazioni a seguire.

Art. 5) Si impone al Gestore che le acque piovane esuberanti la capacità di carico dei due serbatoi di raccolta (10 m³ totali) siano scolmate direttamente al corpo idrico recettore nel rispetto dell'Autorizzazione Idraulica Unica e non siano inviate al processo depurativo.

Art. 6) Il Gestore, durante la fase di adeguamento strutturale dell'impianto, ove venisse meno il trattamento minimo a garanzia del rispetto dei valori limite di emissione imposti, dovrà trattare il refluo come rifiuto. Diversamente, dovrà mettere in posa e avviare il nuovo depuratore in un periodo ad attività aziendale nulla (ad es., chiusura estiva o chiusura funzionale all'intervento).

Art. 7) Al Gestore si ricorda che, qualora faccia istanza di autorizzazione all'allaccio nel primo pozzetto comunale utile vicino all'opificio quando le condizioni della fognatura comunale consentiranno l'allaccio, il cambio di destinazione dello scarico potrà essere concesso solo a seguito di idonea modifica del provvedimento AUA.

Ulteriori prescrizioni

Art. 8) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, anche su supporto informatico, a questa Direzione, all'ARPA di Messina, alla STA di Messina, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente. I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indica che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'A.U.A. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. volume complessivo di acque attinte (rete idrica, pozzi o altro) e lettura del contatore d'acquedotto;
4. volumi restituiti tramite lo scarico (lettura del contatore);
5. quantità di materie prime utilizzate e quantità di prodotto finito;
6. schede tecniche dei prodotti utilizzati per l'igiene delle superfici e delle apparecchiature;
7. gestione operativa del depuratore, quantità e destino dei fanghi di supero e delle altre scorie del trattamento depurativo;
8. le relazioni delle analisi effettuate sui reflui;
9. rifiuti: elenco codici CER e quantificazione dei rifiuti prodotti.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

Art. 9) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

Art. 10) Il Dipartimento ARPA di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 11) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D. Lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 12) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 13) Il presente atto ha una durata di quindici anni dalla data di notifica del presente provvedimento. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della sua scadenza.

Art. 14) Si dispone, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente, l'inoltro del presente documento al SUAP di Merì (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, alla STA di Messina, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'ARPA di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Merì (ME) dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 15) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in via Granatari s.n. del Comune di Merì (ME).

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

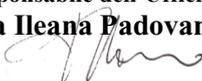
Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva,

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, li 24.05.2022

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano



Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto

*Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 446 del 27.04.2022)*

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi degli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Data della firma digitale

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto

*Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 446 del 27.04.2022)*



COMUNE DI MERÌ

All. 1

Città Metropolitana di Messina

III SETTORE «TECNICO»

PEC.: protocollo@pec.comune.meri.me.it - Partita IVA 00460150832 - Cod. Fisc.: 83000690830

Prot. N. **2180**

Allegati N. ____

98040 li, **09/03/2022**

OGGETTO: Comune di Merì (Me). Pratica n. 03491070839-21042021-1310 - SUAP 8513
Ditta: SIL.CAR. S.r.l. "Società Lavorazioni Carni".
Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale.
Conferenza dei servizi ex art. 4 comma 5 del D.P.R. n. 59/13.

DOCUMENTO DA ALLEGARE AL VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI DEL 09 marzo 2022

In relazione alla conferenza di servizi afferente l'istanza di rilascio A.U.A. di cui in oggetto, questo Ufficio Tecnico;

VISTI gli atti a corredo dell'istanza di che trattasi;

RICHIAMATO il verbale n. 16 cds A.U.A. del 23/06/2021 nonché l'iter tecnico-procedurale e la documentazione prodotta, tramite SUAP, a corredo dell'istanza promossa dalla Ditta SIL.CAR S.r.l., tendente ad ottenere il rilascio dell'AUA ai sensi del comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 59/13 per l'attività di macellazione, conservazione, trasporto, confezionamento carni, ecc..., esercente presso lo stabilimento sito in via Granatari s.n. del Comune di Merì.

ESAMINATI gli elaborati progettuali e la documentazione tecnico-amministrativa prodotti a sostegno della pratica di che trattasi, acquisiti tramite piattaforma SUAP territorialmente competente.

ACCERTATO che la proposta progettuale prevede la realizzazione del revamping ed adeguamento del depuratore esistente delle acque reflue prodotte all'interno dei vari cicli di lavorazione e delle acque piovane convogliate dalle aree pertinenziali allo stabilimento.

PRESO ATTO che, dalla documentazione prodotta a supporto della richiesta A.U.A. di cui alla presente Conferenza di Servizi, si evince che l'impianto di depurazione oggetto di proposta progettuale è stato proporzionato e sarà opportunamente adeguato al recapito finale costituito dall'alveo del Torrente Mela, i cui reflui prodotti in uscita saranno da assoggettare al rispetto dei limiti previsti per lo scarico sul suolo e sottosuolo secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, escludendone tassativamente il convogliamento delle stesse nella pubblica rete fognaria.

RICHIAMATA la nota prot. n. 9775 del 23/06/2021 con la quale l'Autorità di Bacino, Distretto Idrografico della Sicilia, nell'ambito della fase istruttoria endoprocedimentale di competenza afferente l'istanza di A.U.A. di che trattasi, ha richiesto, *(oltre la documentazione integrativa a cura della ditta SIL.CAR. S.r.l.)*, al Comune di Merì di ottemperare a quanto previsto nella Circolare emanata dalla medesima Autorità di Bacino con nota prot. 12462 del 24/09/2020.

VISTI gli atti d'ufficio dai quali si rileva che il fabbricato adibito alla macellazione ed alla lavorazione carni oggetto di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale A.U.A. è stato urbanisticamente realizzato in forza dei seguenti titoli autorizzativi:

- Concessione Edilizia n. 7/90 dell'11/05/1990;
- Concessione Edilizia n. 3/98 del 16/03/1998;
- Concessione Edilizia n. 07/2004 del 10/10/2004;

e per ultimi:

- la C.E. n. 02 del 09/03/2007 avente per oggetto: “concessione edilizia per l'esecuzione di opere in variante a quelle assentite con concessione edilizia n. 07/2004 del 10/12/2004 per l'ammmodernamento dell'impianto di macellazione e lavorazione carni ubicato in C/da Granatari, all'interno di un fondo della superficie di mq. 10.762,00 individuato catastalmente al foglio 1, con le particelle 110, 78, 793, 794, 996, 1266, 80, 77 e 496”;
- Certificato di agibilità rilasciato in data 25/02/2008.

ACCERTATO, in coerenza, fra l'altro, alla dichiarazione integrativa prodotta dalla Ditta richiedente, che lo stabilimento adibito alla lavorazione carni di che trattasi, realizzato secondo i titoli abilitativi sopra richiamati, non costituisce pregiudizio con le attività di prevenzione di cui alla richiamata Circolare emanata dall'Autorità di Bacino con nota prot. 12462 del 24/09/2020, in quanto, nel progetto di ammodernamento dell'impianto di macellazione e lavorazione carni di cui alla C.E. n. 07/2004 e successiva variante di cui alla C.E. n. 02/2007, l'accesso viene esercitato dalla via Granatari e gli accessi secondari lato torrente Mela verranno utilizzati esclusivamente per manutenzione straordinaria degli impianti e comunque soltanto in caso di previsioni meteo che non comportino emanazioni di allerta gialla, arancione o rossa.

In relazione a quanto sopra, fatte salve le acquisizioni di ulteriori pareri, nulla osta e quant'altro necessari per la richiesta autorizzazione A.U.A. in argomento che esulano dalla competenza dell'Ufficio scrivente,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SUBORDINATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- a) che venga assicurato il recapito dello scarico in corpo idrico superficiale nel rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa in materia, escludendone il convogliamento nella pubblica rete fognaria dei reflui prodotti;
- b) che, a lavori ultimati, venga presentata Segnalazione Certificata di Agibilità (c.d. S.C.A.), essendo il certificato di agibilità rilasciato in data 25/02/2008, divenuto anacronistico:
 - sia in relazione ai dettami della normativa urbanistico-edilizia di cui al D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (c.d. *Testo Unico per l'Edilizia*), con le modifiche, integrazioni ed eccezioni recepiti in Sicilia con la L.R. n. 16/2016 e s.m.i.;
 - sia all'attuazione dei lavori programmati secondo la nuova previsione progettuale proposta.

La sussistenza delle condizioni di agibilità, a lavori ultimati, dovrà essere opportunamente dichiarata da un tecnico abilitato che ne asseveri l'efficacia e la validità in relazione alle subentrate disposizioni legislative e regolamentari in materia, mediante esibizione di Segnalazione Certificata di Agibilità (c.d. S.C.A.) corredata da tutta la documentazione richiesta (*conformità urbanistica; sismica; catastale; certificazione impianti – anche ai fini acustici; parere igienico sanitario; altro ritenuto necessario e utile allo scopo*);

- c) che, in coerenza ai titoli abilitativi rilasciati di cui alla C.E. n. 07/2004 e successiva variante di cui alla C.E. n. 02/2007, l'accesso allo stabilimento dovrà essere esercitato unicamente dalla via Granatari, mentre gli accessi secondari lato torrente Mela, potranno essere utilizzati esclusivamente per manutenzione straordinaria degli impianti e, in ogni caso, soltanto in singolari circostanze in cui le previsioni meteo non comportino l'emanazione di allerta gialla, arancione o rossa e ciò al fine di garantire situazioni che non contrastino in alcun modo e/o possano creare pregiudizio alle attività di prevenzione di cui alla Circolare emanata dall'Autorità di Bacino con nota prot. 12462 del 24/09/2020.



IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE.


(Ing. Giuseppe MAZZA)

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca id. n. 0121122674556 del 13/04/2022, come da dichiarazione rilasciata in data 11/04/2022

Riscontro a note della Città Metr. di Messina
n. 23656 del 24/06/2021, n. 32935 del 28/09/2021,
n. 3008 del 02/02/2022;

Riscontro a note del SUAP del comune di Meri
n. 15078 del 12/07/2021, n. 15157 del 14/07/2021,
n. 20681 del 29/09/2021, n. 24539 del 18/11/2021,
n. 1591 del 24/01/2022, n. 3204 del 09/02/2022

Protocollo n. 7515 del 02/05/2022

Trasmissione tramite PEC

Città Metropolitana di Messina
V Direzione Ambiente e Pianificazione
Servizio Tutela Aria e Acque
Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale
protocollo@pec.prov.me.it

SIL.CAR. SRLS
silcarsrl@pec.it

Comune di Meri (ME)
protocollo@pec.comune.meri.me.it

e, p.c. S.U.A.P. di Meri
suap.me@cert.camcom.it

“ “ “ All’ AREA 2 Demanio Marittimo Struttura Territoriale
dell’ Ambiente di Messina UOB Territoriale Ambientale 2
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Agenzia del Demanio
Piazza Marina, 2 - 90133 PALERMO
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ ” ” Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

“ ” ” Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’ Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.

*****AIU a favore di Sil.Car Srls – Lavori nei Comune di Meri (ME)*****

- **Comune di Merì (Me). Pratica n. 03491070839-21042021-1310 - SUAP 8513 03491070839 S.I.L.CAR.SRLS. Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale. Convocazione conferenza dei servizi ex art. 4 comma 5 del D.P.R. n° 59/13 del 23/06/2021. Conferenza di Servizi del 01/03/2022.**
- **Ditta: S.I.L. Car Srls - con sede in Via Granatari sn- 98040 Merì (ME)– Cod. Fisc./P. Iva 03491070839 – N.REA 241048;**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “Criteri di priorità sui pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino”;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 3245 del 24/02/2022 con la quale l’adozione di pareri, nulla osta e autorizzazioni finali da rilasciarsi a favore del Comune di Messina e della Città Metropolitana di Messina è delegata al dirigente di questo Servizio 4;

VISTA la nota prot. n.25405 del 06/10/2020, acquisita con protocollo di questa Autorità n. 13200 del 06/10/2020, con la quale la Città Metropolitana di Messina invitava alla partecipazione alla Conferenza dei Servizi per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale indetta per il giorno 11/11/2020 in modalità telematica;

CONSIDERATO che:

- con successiva PEC del 20/10/2020, assunta al prot. di questa Autorità n. 14077 del 20/10/2020, il Comune di Merì trasmetteva la documentazione tecnico-amministrativa utile al rilascio del parere AUA in oggetto.
- a seguito dell’esame della documentazione tecnica il Servizio 3 di questa Autorità, con nota prot. n. 15033 del 03/11/2020 sospendeva il giudizio sulla compatibilità delle opere in progetto, rimandando ogni ulteriore pronuncia alla proposizione delle integrazioni, in riscontro ai seguenti rilievi: definizione della fascia di rispetto dagli argini del torrente Mela di cui all’art. n.96 del RD 523/1904 e DSG n.189/2020, studio idraulico del torrente Mela per verificarne l’idoneità allo scarico nel punto di immissione delle acque trattate dal nuovo impianto di depurazione previsto.

- con nota prot. n. 18003 del 11/05/2021, assunta al prot. di questa Autorità n. 7315 del 11/05/2021 la Città Metropolitana di Messina indiceva la Conferenza di Servizi da svolgersi in modalità telematica il 23/06/2021;
- con due PEC del 12/05/2021, assunte rispettivamente ai protocolli di questa Autorità n. 7392 e n. 7393 del 12/05/2021, lo sportello SUAP del Comune di Merì trasmetteva gli elaborati progettuali al fine del rilascio del parere di competenza da parte degli Enti competenti;
- a seguito della consultazione della documentazione trasmessa, il Servizio 3 di questa Autorità con nota n. 9775 del 23/06/2021 sospendeva il giudizio sulla compatibilità delle opere in progetto, rimandando ogni ulteriore pronuncia alla proposizione delle integrazioni, in riscontro ai rilievi descritti nella stessa nota;
- con nota prot. n. 23656 del 24/06/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n. 9911 del 24/06/2021, la Città Metropolitana di Messina trasmetteva il verbale n. 16 relativo alla CdS tenutasi giorno 23/06/2021.
- con nota prot. n. 15078 del 13/07/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n. 10997 del 24/06/2021, lo sportello SUAP del comune di Merì trasmetteva documentazione relativa alla CdS tenutasi giorno 23/06/2021;
- con nota prot. n. 32935 del 28/09/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n. 14867 del 28/09/2021 la Città Metropolitana di Messina autorizzava la proroga di 45 giorni richiesta dalla Ditta Sil.Car srl al fine di produrre la documentazione richiesta all'interno della CdS del 23/06/2021;
- con nota prot. n. 20681 del 29/09/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n. 14903 del 29/09/2021, lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Merì trasmetteva l'autorizzazione della proroga di 45 giorni richiesta dalla Ditta Sil.Car S.r.l. al fine di produrre la documentazione richiesta all'interno della CdS del 23/06/2021;
- con nota prot. n. 24539 del 18/11/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n. 18265 del 29/09/2021, protocollo di questa Autorità trasmetteva documentazione integrativa a riscontro di quanto richiesto da questo Servizio con nota n. 9775 del 23/06/2021;
- con nota prot. n. 1591 del 24/01/2022, assunta al protocollo di questa Autorità n. 1071 del 24/01/2022, lo sportello SUAP del comune di Merì trasmetteva ulteriore documentazione integrativa richiesta a seguito della CdS del 23/06/2021;
- con nota prot. n. 3008 del 02/02/2022, assunta al protocollo di questa Autorità n. 1687 del 02/02/2022 la Città Metropolitana di Messina riapriva i termini procedurali fissando nuova data della Conferenza di Servizi in modalità telematica per il giorno 01/03/2022;
- con nota prot. n. 3204 del 09/02/2022, assunta al protocollo di questa Autorità n. 2170 del 09/02/2022, lo sportello SUAP del comune di Merì trasmetteva la nota della Città Metropolitana di Messina di convocazione della Conferenza di Servizi del 01/03/2022.

CONSIDERATO che la Sil.Car S.r.l., Che esercisce attività di frigo macello e lavorazione carni, in questa seconda ipotesi progettuale prevede la realizzazione del revamping ed adeguamento dell'esistente depuratore delle acque reflue prodotte all'interno dei vari cicli di lavorazione delle carni, e delle acque piovane scolanti sulle aree di competenza della Ditta stessa.

CONSIDERATO che dalla consultazione degli elaborati trasmessi con le note elencate in premessa, per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino, si prevede lo scarico delle acque depurate nell'alveo del torrente Mela attraverso una tubazione DN 200 in Pead PN10.

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*), nonché documentazione in ossequio agli obblighi sul bollo, assunta al protocollo AdB n.6519 del 13/04/2022 a seguito della richiesta per le vie brevi con mail del 03 aprile 2022, richiesta successivamente sollecitata con mail dell'11 aprile 2022;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n°523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 3499 del 01/03/2022, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che dall'esame degli elaborati progettuali si evince che l'area in esame rientra nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del "T.te Mela (007) e centro abitato di Santa

Lucia del Mela” approvato con D.P.R. n. 290 del 22/05/2006 e pubblicato nella G.U.R.S. n.42 del 08/09/2006. La sovrapposizione delle planimetrie di progetto degli interventi proposti con la cartografia del PAI non evidenzia interferenze con aree classificate a pericolosità geomorfologica e/o idraulica.

- 2) Per agli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:
- Non risultano prodotte dalla Ditta Sil.Car. S.r.l. o dal Comune di Merì le precedenti autorizzazioni, rilasciate ai sensi del RD 523/1904 dagli Enti competenti, in relazione all’esistente scarico nel torrente Mela delle acque reflue provenienti dall’impianto in oggetto.
 - Si prende quindi atto delle conclusioni presenti nella Relazione Idraulica a firma dell’Ing. Franza secondo cui *“i risultati ottenuti dimostrano che lo scarico del refluo trattato proveniente dall’impianto di progetto, quantitativamente poco significativo rispetto alle portate fluviali (di gran lunga superiori), non provoca sensibili aumenti in termini di portata fluviale, e non produce sensibili variazioni delle caratteristiche idrauliche del tronco di torrente analizzato”*.
 - Si prende atto che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione sugli scarichi già realizzati;
- 3) si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole per lo scarico delle acque provenienti dalle pertinenze Ditta Sil.Car S.r.l., sito in via Granatari del Comune di Merì su corpo superficiale nel torrente Mela, con prescrizioni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto interessano il *“Torrente Mela”*, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, inserito al n° 30 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della provincia di Messina ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l’attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che, la sovrapposizione delle planimetrie di progetto degli interventi proposti con la cartografia del PAI non evidenzia interferenze con aree classificate a pericolosità geomorfologica e/o idraulica, come da parere del Servizio 3.

RILASCIA

a **Sil.Car Srls** - con sede in Via Granatari sn- 98040 Merì (ME), Cod. Fisc. 03491070839:

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritte;
- **“autorizzazione all’accesso all’alveo”** del *“Torrente Mela”* **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 3499 del 01/03/2022 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
1. vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino trasmessi dalla con le note elencate in premessa.
 2. questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
 3. venga osservato l’obbligo di riparare tutti i danni diretti e indiretti che potessero derivare a chiunque, in dipendenza dell’esecuzione degli interventi in argomento;
 4. il Comune di Merì, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, è obbligato alla manutenzione delle opere, sul tratto del torrente Mela interessato dagli interventi. La manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il regolare deflusso delle acque.
 5. per qualsiasi danno e per qualsiasi causa, anche nel caso dovessero essere eseguiti lavori di interesse pubblico che richiedano lo spostamento della linea installata, ogni onere rimane ad esclusivo carico della Ditta Sil.Car.

b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- Si ribadisce infine che non è ammissibile l'utilizzo degli alvei dei corsi d'acqua e delle aree golenali per la realizzazione di vie d'accesso o di guadi, che le aree di alvei e golene sono destinate esclusivamente al deflusso delle acque, e che l'accesso alle proprietà limitrofe ai corsi d'acqua o ad aree comunque vicine, deve avvenire in condizioni di sicurezza idraulica tramite attraversamenti all'uopo autorizzati: si ribadisce pertanto al Comune di Merì, l'ottemperanza a quanto previsto nella Circolare emanata da questa Autorità di Bacino con nota prot. 12462 del 24/09/2020.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: il progetto prevede lo scarico delle acque depurate nell'alveo del "Torrente Mela" attraverso una tubazione DN 200 in Pead PN10; corso d'acqua che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, inserito al n° 30 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Agenzia del Demanio, cui la presente è mandata per conoscenza.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O.4.1

Dott. Carmelo Calì

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 4

Ing. Giuseppe Dragotta



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina
UOB Territoriale Ambientale 2
Via Geraci Is.87 - 98123 Messina
Tel.090-29.28.649 – Fax 090-29.82.360
Mail : updm.messina@regione.sicilia.it
Pec : dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Messina, prot. n. **0033532** del **10/05/2022**

Rif. prot. n° del

Oggetto: Ditta **SIL.CAR S.R.L.S.** - Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii. per progetto di variante per l'ammodernamento dell'impianto di macellazione e lavorazione carni della Ditta **SIL.CAR S.R.L.S.**, Via Granatari, Comune di Merì (ME), foglio n.1, particelle nn. 78, 79, 110. Parere endoprocedimentale per il rilascio del parere preventivo allo scarico ex art. 40 della L.R. 27/1986.

TRASMISSIONE PARERE

Al SUAP del Comune di
MERÌ (ME)
suap.me@cert.camcom.it

Alla Città Metropolitana di Messina
protocollo@pec.prov.me.it

e p.c.

Ditta **SIL.CAR S.R.L.S.**
silcarsrl@pec.it

In riferimento alla Ditta indicata in oggetto, per il seguito di competenza si trasmette il parere endoprocedimentale prot. 0033509 del 10/05/2022.

IL DIRIGENTE AD INTERIM S.T.A. DI MESSINA
Dott. Antonino Lo Dico





REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina
UOB Territoriale Ambientale 2
Via Geraci Is.87 - 98123 Messina
Tel.090-29.28.649 – Fax 090-29.82.360
Mail: updm.messina@regione.sicilia.it
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0033509 del 10/05/2022

Rif. prot n _____ del _____

All. n. ____

OGGETTO: Pratica n. 03491070839-21042021-1310 – SUAP 8513-03491070839 - Ditta SIL.CAR S.R.L.S. - **Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.** per progetto di variante per l'ammodernamento dell'impianto di macellazione e lavorazione carni della Ditta SIL.CAR S.R.L.S., Via Granatari, Comune di Merì (ME), foglio n.1, particelle nn. 78, 79, 110. **Parere endoprocedimentale per il rilascio del parere preventivo allo scarico ex art. 40 della L.R. 27/1986.**

Parere endoprocedimentale A.U.A. n. 08/2022

Con riferimento alle Convocazioni Conferenze di Servizi del 23/06/2021 e 09/03/2022, prot. ARTA n. 29875 del 11/05/2021 e n. 11751 del 28/02/2022.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

VISTO l'art. 269 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. che recita testualmente:

- comma 1: "[...] L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- comma 4 lettera c): "L'autorizzazione stabilisce, ai sensi degli articoli 270 e 271: [...] c) per le emissioni diffuse, apposite prescrizioni, anche di carattere gestionale, finalizzate ad assicurare il contenimento delle fonti su cui l'autorità competente valuti necessario intervenire";

VISTO l'articolo 271 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., che recita testualmente:

- comma 4: "i piani e i programmi di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente possono stabilire appositi valori limite di emissione e prescrizioni più restrittivi di quelli contenuti negli Allegati I, II e III e V alla parte quinta del presente decreto, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, purché ciò sia necessario al perseguimento ed al rispetto dei valori e degli obiettivi di qualità dell'aria";
- comma 5: "Per gli impianti e le attività degli stabilimenti anteriori al 1988, anteriori al 2006 o nuovi l'autorizzazione stabilisce i valori limite di emissione e le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio ed i combustibili utilizzati, a seguito di un'istruttoria che si basa sulle migliori tecniche disponibili e sui valori e sulle prescrizioni fissati nelle normative di cui al comma 3 e nei piani e programmi di cui al comma 4. [...]";

VISTO l'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che testualmente recita che "[...] Non sono sottoposti ad autorizzazione di cui al presente titolo gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente impianti e attività elencati nella parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto;

VISTO l'art. 272-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che testualmente recita che "[...] Le autorizzazioni possono prevedere misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti [...]" e che tali autorizzazioni possono anche prevedere "[...] concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ouE/m³ o ouE/s) per le fonti di emissioni odorigene dello stabilimento";

VISTO l'art. 273-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina i medi impianti di combustione ed in particolare il comma 5 che fissa per gli impianti esistenti la tempistica per l'adeguamento ai valori limite e alle prescrizioni fissati nell'Allegato I e nell'Allegato V alla Parte Quinta del citato decreto;

VISTO il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;

VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 agosto 2007, con il quale è stato approvato il "Piano regionale di coordinamento

Pag. 1/7

- della qualità dell'aria" ai fini del conseguimento, sul territorio regionale, dei valori limite e dei valori bersaglio di qualità dell'aria, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- VISTO** l'art. 2 del D.A. 176/2007 come modificato dal D.A. 19/GAB del 11 marzo 2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, nella Regione Siciliana sono fissati per le polveri totali, con riferimento agli impianti disciplinati dal paragrafo 5, parte II, Allegato I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06 i seguenti valori limite massimi di emissione:
- a) *per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale:*
 polveri totali (PTS): 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- b) *per le altre aree:*
 polveri totali (PTS): 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- VISTA** la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- VISTO** il D.M. 5 aprile 2006, n. 186 (regolamento recante modifiche al D. Mi. del 5 febbraio 1998);
- VISTO** il Decreto dell'Assessore Regionale per il Territorio e Ambiente, n. 154/GAB del 24 settembre 2008 – Approvazione delle linee guida per il contrasto al fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico”;
- VISTO** il D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010 che integra ed aggiorna il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;
- VISTO** l'art.11, comma 110, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale” che sopprime le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'Inquinamento e trasferisce le relative funzioni all'Assessorato Regionale Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la Legge Regionale n. 21 del 12 Agosto 2014 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 68 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 2020 n° 102 “ Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;
- VISTO** il D.Lgs. 15 novembre 2017, n. 183 di “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25/11/2015, relativa alla limitazione delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della Legge 12 agosto 2016, n 170”;
- VISTO** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia” elaborato in conformità al Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1986 n. 27 Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 8 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l'art. 40, comma 1, lettera d) della sopracitata L.R. 27/1986 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature previo parere della ex Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;
- VISTA** la Circolare del Dirigente Generale di questo Dipartimento n. 36570 del 04/08/2014 avente ad oggetto "Chiarimenti in ordine al parere endoprocedimentale previsto dall'art. 40 della L.R. 27/1986 nelle autorizzazioni allo scarico dei reflui il cui soggetto istituzionale competente è il Comune”;
- VISTO** la deliberazione di Giunta n. 239 del 27 giugno 2019 di approvazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 modifica del D. P. Reg. 18 gennaio 2013 n.6 e successive modifiche ed integrazioni” con la quale è stato approvato, tra gli altri, il nuovo funzionigramma di questo Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2799 del 19 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 19 giugno 2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale Ambiente al

Dott. Giuseppe Battaglia;
VISTO l'affidamento ad interim dell'incarico di Responsabile della Struttura Territoriale Ambientale di Messina a Dott. Antonino Lo Dico, prot. ARTA n. 11733 del 28/02/2022;
VISTO il D.D.G. n. 6 del 13/01/2022 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosa Commendatore l'incarico di Dirigente Responsabile dell'U.O.B. Territoriale Ambientale 2 di Messina.

PREMESSO:

- la Città Metropolitana di Messina - V Direzione Ambiente e Pianificazione - Ufficio AUA, con nota prot. n. 25405/20 del 06/10/2020 (prot. ARTA n. 58077 del 06/10/2020), a seguito di istanza di rilascio AUA, inoltrata dalla Ditta in oggetto, pervenuta tramite SUAP del Comune di Merì, con protocollo n. 17034 del 21/09/2020, indice la C.D.S. per il 11/11/2020 in modalità telematica;
- la STA di Messina con nota prot. 66689 del 12/11/2020, al fine del proseguo dell'iter istruttorio, richiede la seguente documentazione integrativa:
 - *dichiarazione relativa alla destinazione urbanistica dell'area in cui insiste lo stabilimento;*
 - *dichiarazione sul regime pubblico o privato del sistema viario utilizzato per l'accesso e l'uscita dello stabilimento;*
 - *planimetria degli spazi esterni dello stabilimento con rappresentazione delle zone funzionali e dei percorsi;*
 - *relazione e calcolo impianto acque di prima pioggia e relativi elaborati grafici sezioni/profilo (a scala adeguata);*
 - *planimetria in scala adeguata ove siano riportate le cunette adduttrici e singoli pozzetti di raccolta e dei tombini di contenimento dei piazzali;*
 - *relazione tecnica ed elaborati grafici rappresentativi del nuovo impianto di depurazione;*
 - *dichiarazione sulla quantità dei reflui trattati dal depuratore, se risulta inferiore o superiore a 10.000 abitanti;*
 - *dichiarazione che le attività esercitate nello stabilimento non producano nessun tipo di emissione sia convogliata che diffusa;*
- la Città Metropolitana di Messina - V Direzione Ambiente e Pianificazione - Ufficio AUA, con nota prot. n. 1258/21 del 18/01/2021 (prot. ARTA n. 2735 del 19/01/2021), a seguito del mancato inoltro delle integrazioni documentali all'Autorità di Bacino, considera la pratica archiviata;
- la Città Metropolitana di Messina - V Direzione Ambiente e Pianificazione - Ufficio AUA, con nota prot. n. 18003/21 del 11/05/2021 (prot. ARTA n. 29875 del 11/05/2021), a seguito di nuova istanza di AUA, inoltrata dalla Ditta in oggetto, pervenuta tramite SUAP del Comune di Merì, con protocollo n. 7228 del 23/04/2021, indice la C.D.S. per il 23/06/2021;
- Il SUAP di Merì con protocollo REP_PROV_ME/ME-SUPRO/0008643 del 12/05/2021 (prot. ARTA n. 30124 del 12/05/2021), trasmette i seguenti allegati:
 - *03491070839-21042021-1310.001.MDA.PDF.P7M - MDA Pratica*
 - *03491070839-21042021-1310.001.MDA.XML - ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA*
 - *03491070839-21042021-1310.002.MDA.XML - SCHEDE A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE*
 - *03491070839-21042021-1310.001.PDF.P7M - Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali rilevanti*
 - *03491070839-21042021-1310.002.PDF.P7M - Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale*
 - *03491070839-21042021-1310.003.PDF.P7M - SCHEDE A*
 - *03491070839-21042021-1310.SUAP.PDF.P7M - Riepilogo Pratica SUAP*
 - *03491070839-21042021-1310.005.PDF.P7M - Relazione tecnica AUA*
 - *03491070839-21042021-1310.020.PDF.P7M - Piano di sicurezza e coordinamento*
 - *03491070839-21042021-1310.006.PDF.P7M - Visura camerale*
 - *03491070839-21042021-1310.008.PDF.P7M - Tavola allegati progetto*
 - *03491070839-21042021-1310.007.PDF.P7M - Frontespizio*
 - *03491070839-21042021-1310.009.PDF.P7M - Relazione tecnica generale*
 - *03491070839-21042021-1310.013.PDF.P7M - Planimetria stato attuale*
 - *03491070839-21042021-1310.012.PDF.P7M - Corografie*
 - *03491070839-21042021-1310.011.PDF.P7M - Specifiche elettromeccaniche*
 - *03491070839-21042021-1310.014.PDF.P7M - Planimetria di progetto*
 - *03491070839-21042021-1310.010.PDF.P7M - Relazione impianto elettrico*
 - *03491070839-21042021-1310.015.PDF.P7M - Planimetria elettrica di progetto*
 - *03491070839-21042021-1310.016.PDF.P7M - Planimetria trattamento acque prima pioggia*
 - *03491070839-21042021-1310.017.PDF.P7M - Pianta a sezioni attuale*

- 03491070839-21042021-1310.019.PDF.P7M - *Computo metrico estimativo*
- 03491070839-21042021-1310.018.PDF.P7M - *Pianta e sezioni stato di progetto*
- 03491070839-21042021-1310.004.PDF.P7M - *Istanza AUA*
- 03491070839-21042021-1310.021.PDF.P7M - *Contratto di smaltimento rifiuti*
- il SUAP del Comune di Merì con pec (prot. ARTA n. 48665 del 14/07/2021) trasmette il verbale della CdS del 23/06/2021;
- il SUAP del Comune di Merì con pec (prot. ARTA n. 48932 del 14/07/2021) trasmette la nota dell'Autorità di Bacino (prot. 9775 del 23/06/2021) con la quale richiede la documentazione integrativa ai fini della definizione della fascia di rispetto ai sensi dell'art. 96 lettera f) del R.D. n. 523/1904 e DSG n. 189/2020 e lo studio idraulico del Torrente Mela per verificarne l'idoneità allo scarico nel punto di immissione delle acque trattate dal nuovo impianto di depurazione;
- la STA di Messina con nota prot. 44907 del 01/07/2021, al fine del proseguo dell'iter istruttorio, richiede la seguente documentazione integrativa:
 - *dichiarazione relativa alla destinazione urbanistica dell'area in cui insiste lo stabilimento;*
 - *dichiarazione sul regime pubblico o privato del sistema viario utilizzato per l'accesso e l'uscita dello stabilimento;*
 - *planimetria degli spazi esterni dello stabilimento con rappresentazione delle zone funzionali e dei percorsi;*
 - *relazione e calcolo impianto acque di prima pioggia e relativi elaborati grafici sezioni/profili (a scala adeguata);*
 - *planimetria in scala adeguata ove siano riportate le cunette adduttrici e singoli pozzetti di raccolta e dei tombini di contenimento dei piazzali;*
 - *recapito finale delle acque di seconda pioggia;*
 - *elaborati grafici rappresentativi del nuovo impianto di depurazione con descrizione in dettaglio del ciclo di ossidazione-nitrificazione prolungata del liquame bruto in celle di aereazione/decantazione e relativi sistemi di confinamento filtri ed eventuali sistemi di controllo degli odori;*
 - *dichiarazione sulla quantità dei reflui trattati dal depuratore, se risulta inferiore o superiore a 10.000 abitanti;*
 - *dichiarazione che le attività esercitate nello stabilimento non producano nessun tipo di emissione sia convogliata che diffusa;*
- il SUAP del Comune di Merì con pec (prot. ARTA n. 78320 del 18/11/2021) trasmette la documentazione inviata dalla Ditta all'Autorità di Bacino in riscontro alla nota prot. 9775 del 23/06/2021;
- la Città Metropolitana di Messina - V Direzione Ambiente e Pianificazione - Ufficio AUA, con nota prot. n. 32935/21 del 28/09/2021 (prot. ARTA n. 65865 del 29/09/2021), comunica che ha accolto la richiesta di proroga di 45 gg. per poter produrre la documentazione richiesta dall'Autorità di Bacino (prot. 9775 del 23/06/2021);
- Il SUAP di Merì con protocollo REP_PROV_ME/ME-SUPRO/0001591 del 24/01/2022 (prot. ARTA n. 4816 del 27/01/2022), trasmette i seguenti allegati:
 - *01-incarico-merendino.pdf.p7m - Incarico Merendino*
 - *02-dich-acconto-merendino.pdf.p7m - Dichiarazione Merendino*
 - *03-dich-destinazione-urbanistica.pdf.p7m - Dichiarazione destinazione urbanistica*
 - *04-dich-quantita-reflui-ed-emissioni.pdf.p7m - Dichiarazione della potenzialità del depuratore: quantità reflui <10.000 A.E. e che "le attività esercitate nello stabilimento non producono emissioni odorigene, né convogliate né diffuse";*
 - *05-incarico-manganaro.pdf.p7m - Incarico Manganaro*
 - *06-relazione-di-calcolo-integrativa.pdf.p7m - Relazione (precisazione problematica emissioni odorigene)*
 - *07-dich-acconto-manganaro.pdf.p7m - Dichiarazione Manganaro*
 - *08-dich-tecnico-merendino.pdf.p7m - Dichiarazione documentazione tecnica e competenze Merendino*
 - *09-riscontro-nota-Autorità-Bacino.pdf.p7m - Riscontro nota Bacino*
 - *10-plan-spazi-esterni.pdf.p7m - Planimetria spazi esterni*
- la Città Metropolitana di Messina - V Direzione Ambiente e Pianificazione - Ufficio AUA, con nota prot. n. 6151/22 del 25/02/2021 (prot. ARTA n. 11751 del 28/02/2022), a seguito delle integrazioni documentali della Ditta riapre i termini procedurali e rinvia la C.D.S fissata per il 01/03/2022 al 09/03/2022;
- il SUAP del Comune di Merì con pec (prot. ARTA n. 15322 del 09/03/2022) trasmette il verbale della C.D.S. del 09/03/2022;
- il SUAP del Comune di Merì con pec (prot. ARTA n. 23539 del 06/04/2022) trasmette relazione integrativa: "Chiarimenti sulla linea acque reflue e acque di prima pioggia e seconda pioggia" a firma dell'Ing. Manganaro, a seguito di osservazioni in sede della C.D.S del 09/03/2022;

CONSIDERATA l'Autorizzazione Idraulica Unica dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia prot. 7515 del 02/05/2022 (prot. ARTA n. 30387 del 02/05/2022) con "**nulla osta idraulico**", "**autorizzazione all'accesso all'alveo**" del Torrente Mela "**e alla realizzazione degli interventi**" di cui al progetto di che trattasi, con relative

prescrizioni e/o raccomandazioni;

CONSIDERATA la richiesta della **Ditta SIL-CAR S.R.L.S.**, in fase di istanza di AUA, per l'ammodernamento dell'impianto di macellazione e lavorazione carni da svolgere nello stabilimento ubicato nel Comune di Merì (ME) foglio di mappa n. 1 particelle nn. 78, 79, 110, superficie complessiva circa 3.500,00 mq;

Nello specifico l'intervento riguarda un *revamping* ed adeguamento del depuratore esistente delle acque di lavorazione;

CONSIDERATO che l'impianto di depurazione sarà *proporzionato ed adeguato al recapito finale che in questo caso, per motivi riconducibili alla impossibilità del Comune di Merì di autorizzare lo scarico in fognatura, è costituito dall'alveo del Torrente Mela, come da nota del Comune di Merì, prot. n. 2180 del 09/03/2022, allegata al verbale C.D.S. del 09/03/2022;*

CONSIDERATO che per l'adeguamento del depuratore si prevede, come riportato nella **Tav. 01 – Relazione Tecnica – Verifica Idraulica – Calcoli Biocinetici**, del 31/03/2021:

Il ciclo di depurazione progettato prevede due linee, una per il ciclo dell'acqua e una seconda per il ciclo del fango:

Ciclo dell'acqua

- **Grigliatura grossolana:** sarà prevista con applicazione di griglie di intercettazione in tutti i pozzetti di confluenza così da trattenere le parti solide prima del pozzetto di confluenza finale.

- **Sollevamento iniziale:** nel pozzetto esistente sarà installata una pompa sommersa $Q= 10$ mc/h e $H= 4,00$ mt

Il pozzetto esistente sarà modificato in pozzetto di rilancio al fine di spostare con una tubazione in Pead DN 90 PN06 il flusso delle acque che sarà veicolato al trattamento primario della piattaforma depurativa.

- **Grigliatura fine automatica:** la grigliatura fine che sarà necessaria per eliminare sostanze solide non trattenute dalla griglia grossolana, sarà assicurata mediante rotostaccio automatico avente $Q= 10$ mc/h e con diametro foratura dei crivelli di 1,5 mm.

- **Flottazione sostanze grasse ed Equalizzazione aerata:** sarà realizzata mediante serbatoio di accumulo di capacità 15 mc ($D=2,00$ mt $L=5,00$ mt) e pompa sommersa di carico a portata costante $Q= 3$ mc/h e con soffiante esistente da 8 Kw che servirà sia per la equalizzazione che per l'aerazione fanghi.

- **Chiariflocculazione:** sarà costituita da un serbatoio cilindro conico avente $D= 2,00$ mt e $Hft= 3,50$ mt che ha la funzione di dosare cationico flocculante al fine di far precipitare al fondo le particelle di sangue e i solidi sospesi così da chiarificare l'effluente prima della fase ossidativa.

- **Ossidazione- Nitrificazione:** sfruttando il bacino esistente con sostituzione dei diffusori e installando un sistema di pescaggio dell'acqua depurata mediante canaletta di raccolta con sistema brevettato tipo Epuroxy.

- **Vasca di disinfezione:** Realizzata al posto dell'attuale vasca aerazione fanghi, e dedicata per la disinfezione.

Ciclo del fango

- **Stabilizzazione aerobica del fango di supero** mediante stoccaggio in serbatoio da 15 mc ($D= 2,00$ mt $L=5,00$ mt.) e alimentato dalla soffiante al servizio anche della equalizzazione.

- **Smaltimento del fango stabilizzato** con autoespurgo autorizzato.

CONSIDERATO che per la gestione delle acque del ciclo di macellazione, di prima pioggia e seconda pioggia, nella relazione integrativa (prot. ARTA n. 23539 del 06/04/20222), si precisa quanto di seguito riportato:

LINEA ACQUE DEL CICLO DI MACELLAZIONE

Le acque di scarico, sia provenienti dalla gabbie di contenzione degli animali in attesa di macellazione, sia le acque di pulizia della sezione di recupero del sangue, che le acque del ciclo di macellazione confluiscono al pozzetto di ingresso da cui viene alimentata la piattaforma depurativa.

LINEA ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Le superfici scolanti (1.388 mq) sono rappresentate dalla superficie del tetto del capannone e dai due piazzali uno limitrofo alla strada che corre lungo il Torrente Mela e il secondo che si sviluppa nell'area antistante il fabbricato verso la Via Granatari.

I due pozzetti di controllo "saranno collegati a due serbatoi, di nuova fornitura ed installazione, di 5 mc cadauno, dotati di pompa sommersa che con tubazione dedicata ed esclusiva saranno collegati ai trattamenti preliminari del depuratore del mattatoio di nuova progettazione.

Le acque sollevate dai due serbatoi saranno immesse nei trattamenti preliminari del depuratore e quindi di fatto il depuratore progettato riceverà le portate di prima pioggia per il relativo trattamento chimico/fisico come per le fasi previste per le acque di scarico del macello:

a) Grigliatura fine con rotostaccio;

b) Equalizzazione e flottazione;

c) Flocculazione con sedimentazione dei corpi solidi sedimentabili.

RECAPITO FINALE ACQUE DI SECONDA PIOGGIA

Le acque di seconda pioggia saranno canalizzate ai due sollevamenti in questione per essere veicolati ai trattamenti primari motivo per cui subiranno il trattamento di grigliatura e sedimentazione primaria.

Nel comparto di sedimentazione primaria in funzione delle portate in arrivo sarà installato un troppo pieno che sarà collegato alla tubazione di scarico (DN 200 in Pead PN10) che, mediante pozzetto finale fiscale, viene veicolato al Torrente Mela.

POZZETTO FINALE DI ISPEZIONE E CAMPIONAMENTO

In riferimento alla Tav.06 - Planimetria di progetto, i punti di prelievo fiscale sono indicati:

- Il primo in ingresso con la numerazione 1 in quanto in quel bacino confluiscono e si omogenizzano le acque di scarico del ciclo di macellazione;

- Il secondo in uscita con la numerazione 7 che mediante tubazione recapiterà nel torrente Mela.

RITENUTO di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale di competenza per lo scarico di acque reflue ai sensi dell'art. 40 della L.R.27/1986 e art. 113 e 124 di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di non esprimere parere per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto, come da dichiarazione del tecnico incaricato, l'impianto in oggetto è < 10.000 A.E., "le attività esercitate nello stabilimento non producono emissioni odorigene, né convogliate né diffuse", poiché "tutti i comparti sono d'acciaio ed ermeticamente chiusi, sia dei trattamenti preliminari e sia la equalizzazione, la vasca di ossidazione nitrificazione oltre che la clorazione".

RITENUTO di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente.

- ✓ Questo Ufficio, per quanto sopra esposto, ritenuto e considerato, fatti salvi eventuali altri pareri e/o visti e/o autorizzazioni che dovranno essere acquisiti da altri Enti, ai fini dell'autorizzazione unica ambientale alla Ditta **SIL.CAR S.R.L.S.** per il progetto di variante per l'ammodernamento dell'impianto di macellazione e lavorazione carni situato in Via Granatari, Comune di Merì (ME), foglio n.1, particelle nn. 78, 79, 110, **esprime parere favorevole** per lo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R.27/1986 e art. 113 e 124 di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nel rispetto dei limiti imposti nella Tabella 4 dell'Allegato V alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, visto il carattere torrentizio del Torrente Mela.

Il gestore dello stabilimento dovrà rispettare le prescrizioni di cui al seguente elenco:

1. siano rispettate le prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Idraulica Unica dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia prot. 7515 del 02/05/2022 (prot. ARTA n. 30387 del 02/05/2022);
2. rispetto dei codici CER (allegato D Parte IV D.lgs. n. 152/2006);
3. la Ditta dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di depurazione e smaltimento reflui, al fine di garantire, nel pozzetto d'ispezione (Tav.06 - Planimetria di progetto, numerazione 7) posto a monte dello scarico nel Torrente Mela, il rispetto dei limiti imposti nella Tabella 4 dell'Allegato V alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., adottando tutte le misure necessarie a evitare un aumento dei suddetti limiti;
4. mantenere accessibile i punti assunti per la misurazione degli scarichi alle Autorità di controllo;
5. la Ditta dovrà provvedere allo smaltimento degli oli e dei fanghi tramite ditte autorizzate e effettuare lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel rispetto delle norme di settore;
6. nel caso il gestore, nei controlli di propria competenza, accerti che i valori misurati siano superiori ai valori limite prescritti, è tenuto a comunicarli agli Enti competenti per il controllo e alla STA di Messina entro le successive 24 ore;
7. gli Organi di controllo (Città Metropolitana e ARPA Sicilia S.T. di Messina), effettueranno con periodicità annuale, o ogni qual volta lo ritengano necessario, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico del gestore;
8. le relazioni di analisi e le relazioni periodiche a cadenza annuale dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, all'Area 2/DRA – STA di Messina e agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale di ARPA Sicilia competente per territorio) entro 60 giorni dalla data del campionamento;
9. la gestione dello stabilimento deve essere effettuata, in ogni caso, senza arrecare pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente.

Il mancato rispetto delle previsioni progettuali, delle prescrizioni e/o condizioni sopra riportate, annulla l'efficacia del presente parere endoprocedimentale. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'evolversi della normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati allegati che costituiscono parte integrante del presente parere. Si rimanda altresì ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Il venir meno del rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni sopra riportate annulla l'efficacia del

presente parere.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro 60 giorni dalla notifica ricorso al T.A.R. e entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

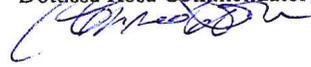
Si invita a trasmettere a questo Ufficio e al Dipartimento Regionale dell'Ambiente copia dell'A.U.A. che sarà rilasciata.

Il presente parere con le prescrizioni riportate riguarda, per l'impianto di depurazione in oggetto e le attività correlate, esclusivamente i limiti e modalità di emissione in atmosfera.

L'Istruttore
Dott. Piero Catena



Il Dirigente - UOB Territoriale Ambientale 2 - Messina
Dott.ssa Rosa Commendatore



IL DIRIGENTE AD INTERIM S.T.A. DI MESSINA
Dott. Antonino Lo Dico



